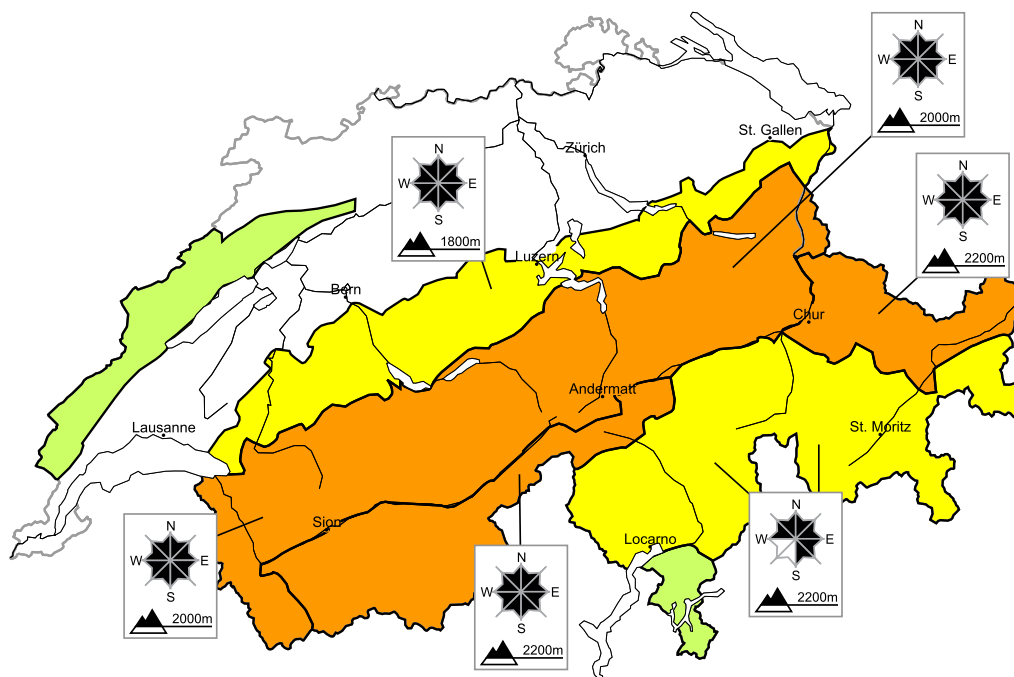


Con neve fresca e venti tempestosi, aumento del pericolo di valanghe

Edizione: 7.12.2018, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 8.12.2018, 17:00

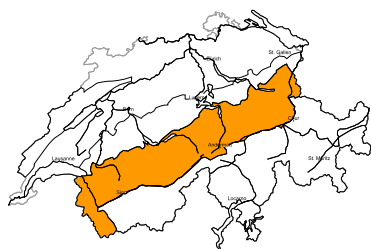
Pericolo valanghe

aggiornato al 7.12.2018, 17:00



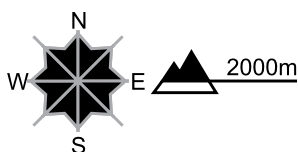
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest si formeranno accumuli di neve ventata di grandi dimensioni. La neve fresca e la neve ventata verranno depositate su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

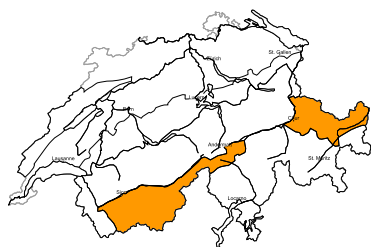
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

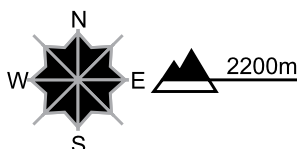
regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

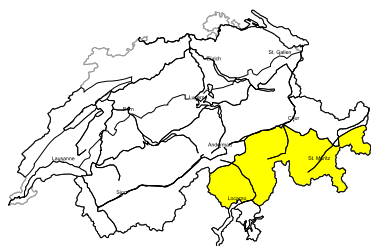
In alcune zone, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest inoltre si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

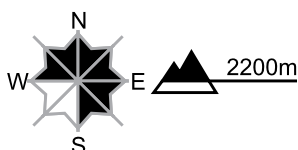
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Un singolo sciatore può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

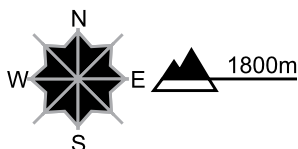
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

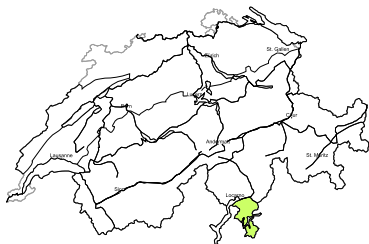


Descrizione del pericolo

È presente piuttosto poca neve. Con neve fresca e vento forte proveniente da ovest si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono piuttosto piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

regione E

Debole, grado 1



È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estreme in quota. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Nel Jura è presente piuttosto poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estreme in quota. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 7.12.2018, 17:00

Manto nevoso

Al di sotto dei 2000 m circa è presente solo una quantità scarsa di neve. Alle quote superiori, sulla cresta principale delle Alpi dal Cervino alla zona del Bernina e a sud di essa c'è molta neve. Qui gli strati profondi sono ben consolidati e stabili, tanto che la fonte principale di pericolo è rappresentata soprattutto dagli strati situati nella parte superiore del manto. In tutte le altre regioni, anche al di sopra dei 2000 m circa l'innevamento è piuttosto limitato. Al di sopra di una fascia compresa tra i 2200 e i 2400 m, specialmente sui pendii esposti a ovest e a est, ma in particolare su quelli esposti a nord, questo sottile manto nevoso ingloba in molti punti strati soffici composti da neve a cristalli sfaccettati, che rappresentano una base sfavorevole per le previste abbondanti nevicate. Nel Giura la neve cadrà sul terreno ancora scoperto.

Retrospectiva meteo di venerdì, 07.12.2018

Venerdì, nelle regioni settentrionali e orientali il tempo è stato inizialmente ancora nuvoloso, altrimenti per lo più soleggiato e con temperature miti.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +6 °C nelle regioni settentrionali e +3 gradi in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, nelle zone esposte del versante nordalpino per brevi tratti forte, proveniente dai quadranti occidentali

Previsioni meteo sino a sabato, 08.12.2018

Venerdì sera un fronte freddo attivo supererà il versante nordalpino con vento tempestoso proveniente da ovest. Anche sabato il tempo sarà molto nuvoloso con precipitazioni. Il limite delle nevicate scenderà rapidamente dai 1600 m circa fin verso i 1000 m. Nelle regioni meridionali estreme, il cielo sarà piuttosto soleggiato per il vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest.

Neve fresca

Fino a sabato pomeriggio, al di sopra dei 1800 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi e basso Vallese occidentale estremo: dai 20 ai 40 cm, localmente anche di più
- Restanti regioni: in molti punti dai 10 ai 25 cm; sul versante sudalpino, nella parte meridionale del centro dei Grigioni, in alta Engadina e nella parte meridionale della bassa Engadina meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -5 °C

Vento

Da forte a tempestoso, proveniente da ovest; sul versante sudalpino da nord ovest

Tendenza sino a lunedì, 10.12.2018

Con vento da forte a tempestoso proveniente da ovest a nord ovest si prevedono precipitazioni in molte regioni. Specialmente domenica e nella notte fra domenica e lunedì, nel Vallese, sul versante nordalpino e nel nord dei Grigioni le precipitazioni saranno molto abbondanti. Domenica mattina, nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate salirà temporaneamente verso una fascia compresa fra i 1600 e i 1800 m, per poi scendere fino a bassa quota. Il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente. Si prevede che domenica nelle zone più occidentali del Vallese e nei settori più elevati della cresta settentrionale delle Alpi sarà raggiunto il grado di pericolo 4 (forte). In seguito, il grado di pericolo 4 (forte) potrà essere raggiunto anche in ulteriori regioni del versante nordalpino, del Vallese e del nord dei Grigioni, rendendo sempre più probabili anche valanghe di dimensioni molto grandi. Nelle regioni meridionali estreme, con vento tempestoso proveniente da nord ovest il tempo sarà parzialmente soleggiato e asciutto in entrambi i giorni. Qui il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.